

**Dopo l'emergenza
Influenza aviaria,
arrivano i primi
indennizzi Ue**



A PAGINA 3

**IL GRUPPO GIOVANI
L'Anga di Brescia festeggia
il Sessantesimo anniversario
il 26 settembre a Barbariga**

A PAGINA 3

**La programmazione
Grana Padano,
«piena fiducia
nel Consorzio»**



A PAGINA 4

Confagricoltura Brescia protagonista ancora una volta alla settantesima Fiera Regionale di Orzinuovi

Suini, pronti alle sfide

La Rocca San Giorgio di Orzinuovi ha ospitato venerdì 31 agosto il tradizionale convegno di Confagricoltura Brescia dedicato alla suinicoltura, nell'ambito della settantesima edizione della Fiera orceana.

Al centro della riflessione il tema del benessere animale e, in particolare, la delicata questione del taglio della coda.

«Con questo incontro diventato ormai una consuetudine - ha detto Andrea Ratti, sindaco di Orzinuovi, nel saluto introduttivo - Confagricoltura Brescia contribuisce ad arricchire il programma della Fiera». Insieme al sindaco, ha portato i suoi saluti, rinnovando il proprio impegno in favore del settore, anche il consigliere regionale orceano Federica Epis.

Il tema è stato introdotto da Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia, e da Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica Allevamenti suinicoli di Confagricoltura Brescia.

«Promuoviamo ogni anno questo convegno - ha detto Garbelli - perché riteniamo che sia importante organizzare un appuntamento dedicato al settore qui nella Bassa bresciana, luogo strategico a livello nazionale per la suinicoltura: abbiamo anche lanciato una settimana dedicata alla carne rosa all'interno dei nostri agriturismi, dove sarà possibile gustare fino al 9 settembre ricette preparate con carne di maiale».

Prima del confronto con i tecnici di Regione Lombardia e dell'Istituto zooprofilattico, moderato dal veterinario Serafino Valtolini, consigliere di Confagricoltura Brescia, Favalli ha sottolineato i problemi relativi alla definizione del prezzo e alle criticità di funzionamento della Cun (Commissione unica nazionale).

È toccato a Loris Alborali, dell'Istituto zooprofilattico, fare il punto tec-



nico su quanto è necessario fare per essere in regola con quanto prescritto dall'Ue.

«La questione del taglio della coda - ha detto invece Antonio Vitali, medico veterinario della Regione Lombardia - rappresenta la punta di un iceberg: non si tratta di un dettaglio, ma di come si allevano gli animali nel suo complesso. Ci sono norme europee stringenti. Dobbiamo essere preparati e capire cosa succederà».

Proprio Vitali ha sottolineato come al cittadino arrivino informazioni distorte: «Ci accusano - ha continuato il dirigente regionale - di non trattare

correttamente gli animali e di abusare dell'uso dei farmaci. Non è vero e soprattutto i controlli in Lombardia e in Italia in generale sono estremamente rigorosi: ma dobbiamo stare attenti, rispettando le norme e non pregiudicando la nostra immagine davanti al consumatore».

In effetti, come ha sottolineato Sugen Santini, vicedirettore tecnico di Comazoo, i consumatori oggi sono estremamente attenti alle questioni del benessere ed è per questo che la suinicoltura italiana deve riuscire a valorizzare il rispetto delle norme e la qualità dei prodotti.

Per quanto riguarda la questione specifica del taglio della coda, secondo l'orientamento della sanità pubblica espresso da Alborali e Vitali, è necessario procedere gradualmente, adottando gli opportuni miglioramenti all'interno degli allevamenti per iniziare l'introduzione di animali a coda integra e progressivamente evitare la pratica della caudotomia.

«Da questa situazione - hanno concluso i tecnici - non se ne esce se non rimboccandosi le maniche e lavorando insieme».

A livello politico è intervenuto Ruggero Invernizzi, presidente della

Commissione agricoltura della Regione Lombardia, sottolineando la disponibilità del Consiglio regionale a sostenere gli allevatori nell'adozione delle norme europee. «Vogliamo - ha detto Invernizzi - che si crei un processo di accompagnamento per governare il processo di adeguamento alle nuove normative: la Regione vuole essere a fianco del mondo allevatorio in questo cammino».

Secondo Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura della Regione Lombardia, «il tema del taglio della coda è centrale per questo settore strategico ed è un merito di Confagricoltura Brescia aver organizzato questo appuntamento».

L'assessore ha sottolineato come la strada da percorrere non sia quella della contrapposizione ideologica con l'Unione europea, «perché questa, anche se condivisibile, rischierebbe di metterci fuori dal mercato, con gravi difficoltà per le aziende: credo che l'approccio della gradualità sia quello giusto, per evitare le strumentalizzazioni che nel mondo dell'alimentazione sono sempre più presenti». Naturalmente anche le istituzioni devono fare la propria parte e Rolfi ha auspicato un piano nazionale dedicato alla suinicoltura per sostenere le aziende alle prese con importanti investimenti.

Il convegno è stato concluso dal vicepresidente nazionale di Confagricoltura, Matteo Lasagna, che ha rimarcato come la questione del taglio della coda sia stata imposta da Paesi del nord Europa che sfruttano queste problematiche per provare a ristrutturare il settore.

«Facciamo sentire la nostra voce in Europa, non possiamo sempre adeguarci alle decisioni prese da altri - ha detto Lasagna - e ricordiamoci che la sostenibilità etica ed ambientale non esiste senza quella economica».

Guido Lombardi

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





Alcuni scatti del convegno organizzato da Confagricoltura Brescia per fare il punto sul settore suinicolo lombardo ed italiano. Notevole la partecipazione da parte dei soci di Confagricoltura che dimostra l'importanza di questo appuntamento tradizionale



Per Confagricoltura Brescia una presenza «di peso» alla settantesima Fiera di Orzinuovi

La Fiera regionale di Orzinuovi, nata nel 1948 come rassegna agricola, ha vissuto quest'anno un anniversario molto importante: dal 30 agosto al 3 settembre si è infatti svolta la settantesima edizione, celebrata con numerosi convegni e con un libro a firma del giornalista Guido Lombardi, collaboratore di Confagricoltura e redattore di questo quindicinale.

Confagricoltura Brescia, come da tradizione, è stata protagonista della manifestazione, con una presenza di alto profilo.

Nel primo giorno di fiera, venerdì mattina, si è svolto il tradizionale convegno dedicato alla suinicoltura e, in particolare, al tema del benessere animale, con una approfondimento sulla delicata questione del taglio della coda.

Alla sera si è svolta la presentazione del libro «Orzinuovi 70 anni di Fiera 1948 - 2018» con la partecipazione del vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Lombardia, Giovanni Garbelli. «La Fiera orceana - ha ricordato Garbelli - è nata su impulso dell'allora Associazione agricoltori, poi diventata Unione provinciale agricoltori e ora Confagricoltura Brescia: fu un funzionario dell'organizzazione, il dottor Primo Severini, il primo promotore di questa iniziativa».

Il vicepresidente ha inoltre ricordato come Confagricoltura sia sempre presente in Fiera con un taglio tecnico e operativo, come dimostra proprio il convegno dedicato al settore suinicolo. «Per il futuro - ha detto ancora Garbelli - auspico che la Fiera di Orzinuovi sia sempre più caratterizzata da un'attenzione particolare per l'innovazione, così come avvenuto in questi settant'anni».

Come sempre, inoltre, Confagricoltura Brescia è stata presente in Fiera con un proprio stand, visitato da numerosi rappresentanti delle istituzioni e, in particolare, dai consiglieri regionali Federica Epis,

Simona Tironi, Francesca Ceruti e Claudia Carzeri, oltre che dall'europarlamentare Massimiliano Salini.

Nella giornata di domenica, lo stand dell'organizzazione si è ulteriormente arricchito con un simulatore di trattore, particolarmente apprezzato dai numerosi visitatori.

Il vicepresidente Garbelli è intervenuto anche dal palco, sabato mattina, in occasione dell'inaugurazione ufficiale della Fiera regionale, alla presenza di numerosi sindaci bresciani. «Siamo qui con convinzione - ha detto - fieri dell'anima agricola di questa manifestazione».

«Da alcuni anni - spiega invece il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni - la nostra associazione ha scelto la Fiera di Orzinuovi come momento fondamentale per una riflessione dedicata al mondo della suinicoltura: abbiamo invitato e incontrato gli esperti del settore, dimostrando ancora oggi l'importanza di una Fiera, come quella orceana, intesa non tanto o non solo come esposizione, quanto come punto di confronto per la crescita del settore agricolo. Inoltre - prosegue il presidente - facciamo ogni anno uno sforzo economico per essere presenti con un nostro stand, pensato per incontrare gli agricoltori che frequentano la rassegna e per testimoniare l'importanza. La Fiera ha raggiunto un anniversario significativo, ma siamo certi che il cammino sarà ancora lungo: Confagricoltura Brescia non mancherà di far sentire la propria vicinanza agli organizzatori. Peraltro - conclude Martinoni - abbiamo apprezzato l'attenzione che Nuova Orceania e l'amministrazione comunale di Andrea Ratti hanno avuto nei confronti del settore primario: consideriamo una ricchezza i dibattiti che, anche nel corso dell'anno, sono stati organizzati per approfondire importanti tematiche relative al mondo agricolo». **g.lo.**



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it

La Commissione Ue ha approvato gli indennizzi per le aziende Aviaria, arrivano i primi rimborsi

L'euro parlamentare Comi e la consigliera regionale Carzeri impegnate sull'emergenza

«Ringraziamo i rappresentanti delle istituzioni per la vicinanza dimostrata: ora dobbiamo concentrarci sul secondo periodo dell'emergenza, quello compreso tra fine 2017 ed inizio del 2018»

Nei giorni scorsi, la Commissione europea ha dato il via libera ad uno stanziamento da 11,1 milioni di euro per le aziende agricole coinvolte nell'emergenza dell'influenza aviaria dall'aprile 2016 fino a settembre 2017. Una cifra analoga verrà stanziata anche dallo Stato italiano.

Il risarcimento è destinato agli allevamenti che hanno subito danni indiretti, dovuti soprattutto al blocco della movimentazione. Per la provincia di Brescia sono in arrivo circa 5 milioni di euro.

Confagricoltura Brescia esprime grande soddisfazione per questo provvedimento, ricordando gli sforzi compiuti in questi mesi dall'organizzazione, con i numerosi incontri informativi promossi per informare gli allevatori e per sensibilizzare i rappresentanti istituzionali.

«Siamo stati in prima linea fin dall'inizio – commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia – e quindi accogliamo positivamente questa decisione: ora auspichiamo un'accelerazio-

ne dell'iter per l'erogazione di questa prima tranche e l'avvio del percorso autorizzativo per i rimborsi del secondo periodo dell'emergenza, quello relativo alla fine del 2017 e all'inizio dell'anno in corso».

Confagricoltura, con la collaborazione preziosa di Unitalia e Assoavi, ha individuato e trasmesso tutti i danni relativi al secondo periodo, sul quale ora deve concentrarsi l'attenzione delle organizzazioni di categoria.

«Dobbiamo comunque ringraziare i rappresentanti istituzionali, anche quelli del consiglio regionale – afferma ancora il direttore Trebeschi – che in questi mesi ci sono stati vicini e hanno portato le nostre istanze a livello europeo». Ora Confagricoltura auspica che siano emanati i decreti attuativi per rendere efficace il fondo avicolo nazionale pensato per intervenire tempestivamente in caso di emergenze.

«L'avicoltura – conclude il direttore – rappresenta un comparto fondamentale per Brescia: peraltro i consumi stanno aumentando ed è quindi necessaria tutelare questo settore».



Inaugurata con Confagricoltura Fiorinsieme 2018



È stata inaugurata sabato 1 novembre a Brescia Fiorinsieme 2018, l'iniziativa promossa dall'Associazione florovivisti bresciani giunta alla tredicesima edizione.

La formula prevede, come sempre, un grande allestimento temporaneo a cura dell'Associazione, allestimento possibile grazie alla collaborazione e al contributo del Comune di Brescia e al supporto delle proprie aziende associate, che allestiscono Piazza della Loggia come un quadro colorato, con un impianto geometrico, ma non simmetrico, con allestimenti colorati che si inseriscono tra l'arte, l'architettura, l'exhibit design e il garden design. Confagricoltura Brescia è stata rappresentata dal vicepresidente dell'Associazione Michele Giacomazzi e dal consigliere Nicola Gialdini.

Il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, nel corso dell'inaugurazione ha ricordato l'importanza strategica del settore sia per il ruolo economico sia per la vivibilità della città.

Il florovivismo rappresenta infatti un comparto di grande rilevanza, messo in crisi nel corso degli ultimi anni ma caratterizzato da aziende d'eccellenza.

Il 26 settembre a Barbariga la festa per l'anniversario. Nuova edizione per il percorso formativo Anga tra Sessantesimo e terza Academy

Compie sessant'anni l'Anga di Brescia, l'associazione dei giovani imprenditori di Confagricoltura Brescia guidata da pochi mesi da Giovanni Grazioli, affiancato dai vicepresidenti Diego Gualeni e Marco Bettoni, dopo i due mandati di presidenza di Andrea Peri.

Per festeggiare il Sessantesimo, l'Anga di Brescia ha organizzato una grande festa, che si svolgerà a Barbariga venerdì 26 settembre a partire dalle ore 19. Sarà una serata con numerosi ospiti, pensata proprio per ripercorrere la storia dell'Anga di Brescia, e con una cena a cura del Comune e della Pro Loco a base di casoncelli DeCo di Barbariga e a base di spiedo bresciano.

A Brescia, un anno dopo la fondazione a livello nazionale, l'Anga è stata creata nel 1958: il primo presidente è stato Marco Fanti. Successivamente sono stati al vertice dell'organizzazione Francesco Ruggeri (dal 1964 al 1966 e dal 1970 al 1972), Giuseppe Nassa (dal 1967 al 1969), Giuseppe Galletti (dal 1973 al 1975), Quintilio Gorlani (dal 1976 al 1984), Antonio Zampedri attuale presidente del sindacato pensionati (dal 1985 al 1990), Maurizio Ruggeri (dal 1991 al 1996), Sergio Visini (dal 1997 al 2002), Luigi Barbieri attuale vicepresidente di Confagricoltura Brescia (dal 2003 al 2005), Giovanni Garbelli attuale vicepres-

dente di Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Lombardia (dal 2006 al 2011) e Andrea Peri dal 2012 al 2018 prima dell'elezione di Grazioli.

Intanto prosegue l'attività del gruppo giovani di Confagricoltura. Anche quest'anno tornerà infatti, a partire dai primi giorni di ottobre, l'Academy Anga, un percorso formativo pensato per fornire ai giovani imprenditori agricoli la «cassetta degli attrezzi» necessaria per affrontare le sfide attuali e future.

Nei prossimi giorni sarà pubblicato sul sito di Confagricoltura Brescia il calendario delle lezioni e saranno indicati i moduli. Si tratta della terza edizione dell'Academy, dopo i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti.



26 SETTEMBRE 2018

anga fa60

1958-2018

FESTEGGIALI CON NOI

ANGA, L'Associazione Nazionale dei Giovani Imprenditori Agricoli di Confagricoltura compie 60 anni e INVITA TUTTI a celebrarli in un grande evento.

BARBARIGA (BS) | AREA FESTE | H.19.00

Serata evento con ospiti, autorità e cena a cura del Comune e della Pro loco di Barbariga a base di Casoncelli DeCo di Barbariga e spiedo bresciano.

I POSTI SONO LIMITATI | info e prenotazioni presso gli uffici zona.

#ANGA60

FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561

ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

Confagricoltura impegnata sul tema delle risorse idriche

Acqua, «interventi urgenti»

C'era una volta la Pace del Chiese. Quella della prima metà degli anni '50, che chiudeva un trentennale contenzioso tra gli utenti bresciani e mantovani, è ormai finita nei libri di storia. Le tensioni sulla gestione delle risorse idriche e la relativa regolazione del lago d'Idro restano invece senza soluzione anche in una stagione, come quella in corso, non particolarmente critica sul fronte della disponibilità d'acqua.

Il Consorzio di Bonifica Chiese, sostenuto dalle organizzazioni agricole, ha dovuto nuovamente rivolgersi al prefetto di Brescia per scongiurare il rischio di una brusca interruzione della stagione irrigua già a metà agosto, con i conseguenti immaginabili effetti sulle colture ancora in atto.

Il Comitato paritetico di monitoraggio della regolazione del lago d'Idro, costituito dalla Regione Lombardia e dalla Provincia autonoma di Trento per sovrintendere all'applicazione del Regolamento del 2002, aveva infatti stabilito la chiusura della terza stagione irrigua del 2018 nella giornata del 10 agosto, dando nel contempo la possibilità alle dighe dell'Alto Chiese di poter invasare e usare liberamente la portata idrica di questi serbatoi montani, a eccezione del quantitativo necessario per il deflusso minimo vitale. Quest'ultima previsione

lascia alla società elettrica che gestisce l'invasi a monte - ossia l'Hydro Dolomiti Energia - l'assoluta libertà sui tempi e sulle quantità d'acqua da rilasciare verso il lago d'Idro. Anche grazie alle pressioni messe in campo, i modesti rilasci d'acqua hanno tuttavia scongiurato la sospensione dell'attività irrigua che si temeva possibile già intorno al 19 agosto.

Confagricoltura, nell'apprezzare l'impegno della Prefettura di Brescia e delle autorità competenti nella gestione dell'emergenza di metà agosto, richiama però alla sempre più stringente necessità di mettere mano al gestione delle concessioni e a definire il rapporto con i gestori idroelettrici in un quadro di regole certe.

«I lavori di messa in sicurezza delle opere di regolazione del lago d'Idro attendono l'avvio dei cantieri da 10 anni - evidenzia Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - che non partiranno, per le ennesime difficoltà, almeno sino al 2019 pur essendo appaltati dal 2016».

Il Protocollo operativo temporaneo legato alla effettiva realizzazione di queste opere, che prevedeva specifici obblighi di svasso in capo ai gestori dei bacini idroelettrici, «è rimasto lettera morta - commenta il direttore - appunto per il mancato inizio dei lavori sull'Eridio, costringendo ancora una

volta ad estenuanti trattative con tutti i soggetti coinvolti, in primis con Hydro Dolomiti Energia e la Provincia di Trento, per la gestione dei volumi di acqua presenti nelle dighe». Lo «spezzatino» delle competenze sulle acque della Regione Lombardia, divise su quattro assessorati, e il complesso rapporto con la Provincia autonoma di Trento che, tra l'altro detiene attraverso la propria società controllata quasi il 50% del capitale sociale di Dolomiti Energia, azionista principale di Hydro Dolomiti Energia, necessita - come chiede con forza Confagricoltura Brescia - un tavolo di coordinamento per la gestione delle risorse idriche.

«Il caso del lago d'Idro e del fiume Chiese - sottolinea Trebeschi - è emblematico della necessità di mettere mano al tema dell'acqua. Serve però un confronto costruttivo che superi gli ancora radicati pregiudizi su queste questioni». Le imprese agricole bresciane sono pronte a fare la propria parte con interventi sui sistemi d'irrigazione, laddove tecnicamente ed economicamente sostenibili. «A questo proposito - continua il direttore - abbiamo molto apprezzato l'anticipazione dell'assessore Rolli su una prossima apertura di un bando Psr specifico sugli investimenti aziendali per il risparmio di acqua, decisione che accoglie le nostre sollecitazioni».



La nostra Organizzazione condivide pienamente le strategie di governo della Dop

Grana Padano, «sì alla programmazione»



Dal 1998, anno in cui è iniziata la certificazione della Dop Grana Padano, la produzione è passata da 1,26 milioni di quintali sino agli 1,9 milioni del 2017: un aumento del 50% che, tradotto in forme, ha portato a raggiungere il record di poco meno di 5 milioni raggiunto nello scorso anno, vale a dire il 31% in più dal 2003.

Per governare questi dati produttivi il Consorzio Grana Padano è stato impegnato in questi anni a mettere in campo tutte le strategie utili per trovare maggiori spazi sul mercato interno, ma soprattutto per sviluppare l'export che ormai interessa oltre il 38% del prodotto marchiato.

Grazie alle normative comunitarie sulla programmazione produttiva, introdotte per un autogoverno delle produzioni Dop, in questi anni Consorzio ha approvato il proprio Piano produttivo basato su una differenziazione contributiva sulla base delle quote assegnate ai caseifici consorziati. In vista della scadenza del Piano triennale 2016-2018, si sono riaccuite alcune tensioni alimentate da quanti non vedono con favore questo strumento di programmazione. E in questo contesto è stata anche avanzata l'ipotesi di assegnare le quote di produzione del Grana Padano agli allevatori, alla stregua di quanto avviene per il Parmigiano Reggiano. In risposta il Consorzio Grana Padano è intervenuto con una nota a firma del presidente Baldrighi, precisando alcune importanti questioni.

Nella lettera inviata a tutti i consorziati sono state stig-

matizzate le iniziative estemporanee che esulano dal processo decisionale sul Piano produttivo, ben definito dalla legge e che si conclude con l'approvazione del ministero e delle regioni interessate.

«Valorizzare il latte utilizzato per la produzione della principale dop casearia italiana è l'obiettivo centrale degli allevatori - commenta su questo tema Giovanni Grazioli, allevatore e presidente dell'Anga che riassume il pensiero di Confagricoltura Brescia -; resta però da valutare attentamente quali siano gli strumenti più idonei per il suo raggiungimento».

Oltre il 62% della produzione di Grana Padano è già realizzata da caseifici cooperativi, che hanno investito fortemente anche a fronte delle regole dei Piani produttivi, consentendo negli ultimi dieci anni remunerazioni del latte conferito ben superiori alla media delle industrie private. «L'idea di trasferire le "quote Grana" agli allevatori - continua Grazioli - se a prima vista può apparire suggestiva, non fa i conti con la realtà di questo comparto, ben diversa da quella del Parmigiano Reggiano, dove di fatto gli allevatori iscritti al registro del consorzio non hanno pressoché variazioni. La stessa gestione delle assegnazioni, al di là dell'enorme carico burocratico, troverebbe senz'altro evidenti difficoltà a garantire un'equa distribuzione su una platea così elevata e variegata di soggetti potenzialmente interessati». Per Confagricoltura Brescia vanno piuttosto pensati altri strumenti, a partire dall'aggregazione del prodotto, che consentano di avere un maggior peso contrattuale nei rapporti con l'industria casearia.

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Dal 1971
OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!
SCONTI FINO AL 70%

AUTODECO.it
RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE

AUTODECO.it

OPERAZIONE 5+1
OGNI 5 ARTICOLI ACQUISTATI*
1 OMAGGIO

*dello stesso codice

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 08:30-12:30 / 14:30-19:00

I numeri della Dop continuano a migliorare, ma serve trovare unità sulle azioni future

Il Lugana si interroga sulle strategie di mercato

Tante sono le ipotesi per governare la produzione e raggiungere nuovi sbocchi commerciali

La Dop Lugana arriva alla vendemmia 2018 guardando ad alcuni numeri che testimoniano la sua crescita incessante: a fine 2017 gli ettari di questa denominazione sono arrivati a 2.217, di cui 1.948 nei quattro comuni lombardi e 269 nella veneta Peschiera del Garda. Se si pensa che nel 2000 erano poco più di 500, questo dà immediatamente conto della storia di successo di questo vino gardesano, che ha visto anche tutti i parametri economici in rapida crescita, a partire dai record dei prezzi delle uve segnato lo scorso anno.

Il governo di questa tumultuosa corsa produttiva – la produzione è ormai oltre i 150mila ettolitri – è stato al centro dell'ottava riunione di filiera che si svolta a fine agosto con una grande partecipazione di viticoltori e cantine. L'aumento delle giacenze, il cui dato è ora monitorato dal Consorzio Lugana, e qualche cedimento nelle quotazioni del vino sfuso impongono l'adozione di strategie per mantenere adeguati valori di mercato, a partire dai prezzi della bottiglia.

Il consiglio direttivo del Consorzio

Vendemmia ormai conclusa in Franciacorta, mentre nelle altre zone la raccolta delle uve sta entrando nel vivo

non ha trovato l'unanimità sull'ipotesi di rivedere al ribasso la resa prevista dal disciplinare che consentirebbe una riduzione della produzione. Anche l'ipotesi di un blocco temporaneo degli impianti - nel 2018 si sono aggiunti altri 400 ettari al vigneto Lugana - non sembra trovare spazio. Ora la prima prova della tenuta del comparto sarà la rilevazione dei prezzi indicativi delle uve da parte della Commis-

sione della Camera di Commercio di Brescia.

Intanto la vendemmia si è praticamente conclusa in Franciacorta mentre sta per entrare nel vivo negli altri territori della provincia di Brescia.

«A parte qualche zona colpita dalla gradine, le piogge, spesso necessarie, delle ultime settimane non hanno provocato danni e ora i viticoltori possono affrontare la vendemmia, anche se con un po' di ritardo, con ottimismo. La qualità delle uve appare ottima, con acidità e gradazione che sono nei giusti parametri; la quantità sembra in aumento rispetto al 2017, annata piuttosto avara»: è quanto sottolineato da Confagricoltura in base alle primissime rilevazioni sul territorio. L'organizzazione prevede aumenti dei raccolti in Lombardia tra il 5 e il 10%.

«In Franciacorta - osserva Confagricoltura Brescia - è stata di aiuto ai produttori più innovativi la precision farming con rilevazione dei dati da sensori, satelliti e droni. In tal modo infatti è possibile esaminare le curve di maturazione ed avere una panoramica in tempo reale della situazione analitica di ogni appezzamento».



Intanto, sul territorio bresciano sono stati fatti numerosi controlli per quanto riguarda la manodopera impiegata per la raccolta delle uve. Per il momento non è stata riscontrata alcuna irregolarità, a testimonianza dell'at-

tenzione che le imprese bresciane hanno nei confronti della legalità dei rapporti di lavoro. Fondamentale è stato comunque il ripristino dei voucher per il lavoro stagionale nel settore primario.

Per i boschi una nuova normativa nazionale

Dopo 17 anni dalla precedente normativa organica sulla gestione dei boschi lo scorso aprile è stato approvato il nuovo Testo unico in materia di foreste e di filiere forestali. Si tratta non solo di un riordino delle norme nazionali, ma anche di una ridefinizione delle regole e degli indirizzi in tema di pianificazione nelle aree boschive. Il patrimonio forestale italiano è di gran lunga sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità economiche, mentre crescono ampi fenomeni di degrado dovuti all'abbandono, spesso con i conseguenti dissesti a cui sempre più frequentemente si assiste.

Proprio per questo il nuovo Testo unico introduce il concetto di «gestione attiva» che dovrebbe promuovere una pianificazione forestale con un tasso di utilizzo tale da consentire di coglierne appieno le potenzialità in termini di funzioni ecologiche, economiche e sociali.

In questo senso il Dlgs n. 34/2018 prevede che le regioni il recupero produttivo delle proprietà fondiarie frammentate e dei terreni abbandonati o silenti, sino a forme di sostituzione negli interventi silviculturali, previste sia in caso di inerzia dei proprietari che per i terreni silenti, ossia laddove i proprietari non siano individuabili o reperibili a seguito di apposita istruttoria.

Si aprono così ulteriori possibilità per le imprese che operano nel settore silvocolturale, comprese le cooperative e i consorzi, per le quali il Testo unico indica le azioni di promozione che le regioni



dovranno mettere in campo.

La superficie boscata in Lombardia è stimata in oltre 629 mila ettari, con un aumento nell'ultimo anno di 3.981 ettari dovuto quasi totalmente ai fenomeni di imboschimento naturale a discapito di prati e pascoli: un bosco grande che rende poco in quanto nel 2016 sono 526 mila i metri cubi di legname denunciati al taglio distribuiti su solo 7.736 ettari. L'andamento dei tagli è in costante diminuzione e di conseguenza anche il volume di legna che ha raggiunto i minimi storici.

Le cause di questa riduzione sono molte, oltre alla citata frammentazione fondiaria, si scontano anche alcuni limiti strutturali che hanno impedito la creazione di una importante filiera boschiva nella nostra Regione.

Inoltre, gli attuali orientamenti regionali, che penalizzano l'utilizzo di biomasse legnose per il riscaldamento domestico, non aiutano certo la creazione di una filiera bosco-legno che rappresenterebbe invece un'interessante opportunità economica. In questo senso Confagricoltura Brescia ritiene positiva l'iniziativa dell'assessore Rolfi di riattivare il tavolo della filiera «Bosco-legno-energia».

Ora è infatti prioritario che la Regione Lombardia promuova politiche di rilancio delle attività forestali che dovranno necessariamente passare attraverso la gestione associata del patrimonio boschivo, soprattutto nell'area prealpina dove i fenomeni di abbandono sono i più consistenti.

Bresciatourism, Camilla Alberti nel consiglio

Q Nuovo presidente e nuovi consiglieri per Bresciatourism. L'assemblea dei soci dell'azienda di promozione turistica ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione: alla presidenza va Marco Poletti, mentre i quattro consiglieri che lo affiancheranno nel triennio 2018-2021 sono Camilla Alberti, Barbara Chiodi, Ezio Maiolini e Graziano Pennacchio. Camilla Alberti, associata di Confagricoltura Brescia con l'azienda vitivinicola Castelveder di Monticelli Brusati è anche presidente della Strada del vino della Franciacorta.

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



Agridifesa Italia invita i propri soci a sottoscrivere la delega per i pagamenti

Scalmana: «Con noi vantaggi economici e serietà»

Anticipati i contributi spettanti alle aziende per superare le lungaggini burocratiche

Con la pubblicazione del bando relativo alle polizze assicurative per i costi di smaltimento carcase animali si completa la procedura per l'erogazione del contributo degli anni 2015, 2016 e 2017.

Tenuto conto dei lunghi tempi imposti dalle procedure ministeriali, il Consorzio Agridifesa Italia ha già anticipato ai soci i contributi per queste polizze sotto forma di deduzione dal rimborso spettante alla struttura consortile (premi e quote consortili) per le annate in questione.

Per questo Agridifesa Italia invita gli associati a sottoscrivere presso il Caa di appartenenza la delega prevista dalla normativa che consente di erogare direttamente ai Consorzi di difesa i contributi spettanti alle aziende.

Questa semplice modalità consente quindi al socio di restituire al Consorzio promosso da Confagricoltura quanto già anticipato, evitando ulteriori passaggi.

In assenza di questa delega il socio è

Il presidente ricorda i servizi e la sicurezza offerti: lo scopo è assicurare il reddito delle aziende

ovviamente tenuto a saldare comunque il proprio debito, anche in considerazione del fatto che Agea, in caso di mancato pagamento, provvederebbe al recupero del contributo erogato.

Maggiori dettagli sono inclusi nella comunicazione al riguardo che è in cor-

so di spedizione da parte di Agridifesa Italia agli Associati.

«Nel rapporto di assoluta trasparenza con i nostri Associati - spiega il presidente di Agridifesa Italia, Oscar Scalmana - abbiamo informato di questa opportunità che consente, senza ulteriori oneri, il rientro delle somme già anticipate per queste polizze. Il nostro Consorzio - aggiunge Scalmana - oltre ad offrire condizioni economiche vantaggiose, in questi anni si è fatto carico di anticipare i contributi ai soci, in modo da fare fronte alle lungaggini che l'attuale gestione delle polizze continua ad imporre. Una scelta onerosa in termini di costi finanziari, ma che ha consentito alle aziende agricole nostre associate di mantenere la giusta propensione alla gestione dei rischi di impresa tramite le polizze agevolate».

Per ulteriori informazioni o dubbi, è possibile contattare Luigina Mattioli al numero 037-6330741 oppure Cesare Marelli di Confagricoltura Brescia al numero 030-2436225.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Cordialmente salutiamo.

❖ IN BREVE

Parco Oglio Nord, le regole per i tagli degli alberi

Il Parco Oglio Nord ha modificato il proprio regolamento relativo a filari, ripe e piante isolate, che prevede l'inoltro all'Ente gestore del parco di una comunicazione di taglio attraverso l'apposito nuovo modulo. Il regolamento si applica fatte salve prescrizioni più vincolanti, contenute in eventuali Regolamenti Comunali di gestione del verde. Tra le prescrizioni va ricordato che gli interventi di tipo culturale su piante isolate, ripe e filari dovranno essere effettuati durante la stagione di riposo vegetativo, dal 15 ottobre al 31 marzo.

Alimenti, il corso per la celiachia

Eapral e Confagricoltura Lombardia organizzano per i giorni 20 e 27 settembre 2018, dalle ore 10 alle ore 17, nella sede di viale Isonzo 27 a Milano, un innovativo corso dedicato alla formazione degli addetti alla manipolazione degli alimenti, con approfondimenti dedicati alle regole per l'etichettatura e a chi prepara alimenti per i celiaci. Si tratta di lezioni che integrano la formazione obbligatoria Haccp destinata agli operatori del settore alimentare. Per maggiori informazioni scrivete a eapral@confagricolturalombardia.it o chiamate il numero 02-58302122.

Piante officinali: ora più chiarezza sulla legislazione

La coltivazione delle piante officinali ha finalmente un testo unico normativo nazionale: Confagricoltura ha contribuito con proprie indicazioni alla definizione di questo provvedimento che consente ora alle imprese agricole di operare in un quadro normativo più certo. Tra le novità va segnalata la previsione di adottare il Piano di settore per la programmazione degli interventi nel comparto con l'obiettivo di individuare strumenti per lo sviluppo della filiera. Potete consultare la normativa nel decreto legislativo del 21 maggio 2018 n.75.

Online le retribuzioni ed il calendario di lavoro

Sul sito internet di Confagricoltura Brescia sono state pubblicate le tabelle relative alle Retribuzioni degli operai agricoli e florovivaisti con validità dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018. Sempre sul nostro portale, nella sezione Servizi-Paghe, è possibile consultare anche il Calendario di lavoro degli operai agricoli e florovivaisti per l'anno 2018. Si ricorda inoltre che, dallo scorso 1 luglio, i datori di lavoro privati sono tenuti per legge a corrispondere le retribuzioni ai propri dipendenti in modo tracciabile, attraverso bonifico, assegno o altro strumento di pagamento elettronico.

GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE

GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO

LUBRIFICANTI E ADDITIVI

TRATTORI E SOLLEVATORI TELESCOPICI

NEW HOLLAND

SILOKING

ATTREZZATURA AGRICOLA

OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME

NOLEGGI TRATTORI

RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE

MERLO

AGRICAM NOLEGGI

AGRICAM s.r.l. Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - WWW.AGRICAM.IT

I NOSTRI LUTTI



Il 12 agosto 2018 è mancata

RITA MARIA MASSARDI
di anni 76
di Chedi

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono al marito Vincenzo, ai figli e ai nipoti vivissime condoglianze.

I NOSTRI LUTTI



Il 26 agosto 2018 è mancato
FAUSTINO DELLABONA di anni 98
di Gambara

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Caterina con Romano, Filippo con Angela, Jolanda con Gabriele, Massimo con Barbara, Monica con Carmine e ai nipoti, pronipoti, al fratello Giovanni e ai parenti tutti sentite condoglianze.



**Una gamma sempre più completa a
tua disposizione**

**OFFERTA Autunno Inverno 2018
Tasso 0% in 5 anni**



**Su tutte le ATTREZZATURE
OFFERTA Autunno Inverno 2018
Tasso 0% a 2.99 da 2 in 7 anni**



**Tempi difficili richiedono
soluzioni intelligenti**



**Il Cambiamento spaventa .
Forse perché fa pensare a qualcosa
che stai perdendo , quando in realtà
è qualcosa che ti sta arricchendo
Non lasciarti scappare l'innovazione**



**VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.zucchellisnc.it**

**Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 fax 030-9956856
e-mail: info@zucchellisnc.it**